

«Dal Governo un pesante attacco alla libertà di stampa»

Il consigliere regionale del Pd, Gianni Bessi, contesta la relazione del presidente del consiglio

RAVENNA

«Condono fiscale e taglio al finanziamento pubblico al fondo per il pluralismo: due facce dello stesso provvedimento. Ora è evidente: il “Governo del Cambiamento” vuole sferrare un esteso e pesante attacco alla libertà di stampa».

E' netta la condanna del consigliere regionale del Pd, Gianni Bessi, commentando la relazione del presidente del consiglio, Giuseppe Conte sulla Legge di bilancio.

«Il disegno di Conte – prosegue il consigliere Dem – è fin troppo evidente: si fa passare quale contenimento della spesa l'ennesimo attacco a tutte le voci libere e ad ogni forma di dissenso. Già oggi il Fondo per l'editoria non eroga denari ai grandi giornali. A far le spese di questo azzeramento saranno le testate no profit, le cooperative senza scopo di lucro, i giornali delle diocesi. Così facendo si ammazzano le voci capillari, il pluralismo dell'informazione e i punti di riferimento di interesse comunità».

E per suffragare le proprie tesi il governo utilizza, secondo Bessi, una vera e propria sostituzione semantica: «Vorrei ricordare al presidente Conte – conclude il consigliere ravennate – che quello che viene descritto come Fondo editoria, si chiama in realtà “Fondo per il pluralismo, quota del Dipartimento informazione editoria”, perchè sono soldi a garanzia proprio di pluralismo dell'informazione e libertà di espressione. Qualcosa che evidentemente dà fastidio ai paladini del populismo».



Gianni Bessi

